



MEDICINA GENERALE/ Uno studio

Nello Smi Emilia Romagna stima il carico orario dei Mmg

Quante ore si lavora in Uccp?

Obiettivo: stabilire le risorse necessarie per un'assistenza 24 ore su 24

La medicina generale per anni, pur nell'arretratezza strutturale del sistema, non ha mai avuto bisogno di rapporti gerarchici sovrastrutturali. Ogni Mmg è sempre stato considerato effettivamente uguale da tutti gli altri colleghi. I tempi evidentemente sono cambiati e il realismo impone di trovare e suggerire soluzioni contestuali.

Da quando è stata distribuita a tutti i Mmg la cosiddetta "carta di servizio" (nota come carta utilizzabile per la firma digitale) è ipotizzabile,

verosimilmente, un futuribile controllo orario sulla attività del Mmg da demandare, forse, a eventuali successivi interventi delle autorità amministrative (Nas). Molto spesso in Sanità alcune idee alquanto bizzarre e snobbate dalla maggior parte dei medici improvvisamente sono poi ricomparse in procedure o normative da dover essere applicate senza possibili revisioni.

Inoltre, la necessità di un passaggio operativo da una medicina di attesa, e in qualche modo difensivista, a una di iniziativa e di opportunità

(pur nella sostenibilità di questa organizzazione) teorizzata da tempo richiede necessariamente una quantificazione oraria delle attività svolte dal Mmg al fine di permettere una valutazione economica del tempo-medico, del ruolo-medico, delle risorse necessarie per la produzione del servizio di medicina generale mediante un'attenta valutazione dei carichi di lavoro.

Un calcolo, il più puntuale possibile, del carico orario del Mmg permette di individuare in un preciso mansionario chi fa, che cosa e quando fa

ma soprattutto che organico e quante risorse sono necessarie per evadere i compiti previsti da una assistenza territoriale continua h 24, 7 giorni su 7 come prevista dall'Acn 2009 in merito alle Uccp (Unità complesse di cure primarie).

pagine a cura di
**Bruno Agnetti, Lucia Monari,
Alessandro Chiari**

*Csps - Centro studi programmazione sanitaria
Smi Emilia Romagna*

LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE SONO I PUNTI ANCORA DEBOLI

Chi fa cosa e dove: il nodo dei locali

L'impianto organizzativo specifico, gestionale e operativo (hardware) rimane in carico alla medicina generale territoriale e in particolare ai Nuclei di cure primarie evoluti in Uccp. All'Asl è affidato il compito di sviluppare iniziative di supporto e di controllo condivise e concordate. In merito alle strutture logistiche sarebbe ormai opportuno sfatare, una volta

per tutte, i racconti metropolitani che continuano a ribadire come nelle città sia difficile reperire locali adeguati per strutture associative a diversa complessità operativa. La rete produttiva italiana da sempre è stata caratterizzata, in particolare nelle città, da piccole o medie attività arti-

gianali o da piccole industrie. Risulta in fin dei conti facile recuperare, anche a prezzi concorrenziali per una Asl, ampi locali artigianali sia in centro che nella prima periferia da ristrutturare con sistemi di arredamento e impiantistica molto moderni e competitivi.

La difficoltà (dichiarata dalle alte dirigenze aziendali) nel reperire strutture o locali adeguati sottende spesso una pigrizia e un mancato interessamento vero; dall'inizio del movimento culturale legato all'associazionismo sono stati proprio i dirigenti aziendali a dimostrare una

scarsa preparazione nell'affrontare questi nuovi bisogni organizzativi territoriali. In un secondo tempo, a fronte di una modifica culturale generalizzata, sono state soddisfatte comunque le esigenze e gli interessi di pochi per poi ritornare a riproporre lo stesso refrain della difficoltà di

reperimento di locali per molti.

Tutto ciò ha ridotto la credibilità e la trasparenza delle aziende sanitarie continuamente coinvolte in attività che si sono manifestate eccessive nei favoritismi selettivi rendendo quindi le stesse aziende incapaci di riproporsi con una adeguata autorevolezza su altri progetti-obiettivi come, ad esempio, quello dell'appropriatezza prescrittiva.